

DIVANI & DIVANI by natuzzi
www.divaniedivani.it
www.divanibz.altervista.org

AGENDA

IL SOLE
Sorge alle 05:23
Tramonta alle 21:04

LA LUNA
(piena)
Leva alle 23:36
Cala alle 08:41

ONOMASTICI
Geremia
Landolfo

IL TEMPO OGGI

Dopo il diradamento delle nubi basse che interesseranno il territorio in modo diffuso al mattino, il tempo sarà spesso soleggiato. Nel pomeriggio non si escludono locali rovesci



Ieri a Bolzano
= Min 17 = Max 25
Prevista a Bolzano
= Min 17 = Max 28

IL TEMPO DOMANI

dopo il dissolvimento delle nubi basse al mattino, il tempo sarà variabile con alternanza tra sole e nubi. Nel pomeriggio l'avvicinarsi di un fronte freddo favorirà l'instabilità con locali rovesci



Prevista a Bolzano
▼ Min 12
▼ Max 29

DIVANI & DIVANI by natuzzi
www.divaniedivani.it
www.divanibz.altervista.org

BOLZANO - VIA SIEMENS 2 - TEL: 0471-932940 - MAIL: bolzano@divaniedivani.it

LA SVOLTA

AUTONOMIA, UNO SCATTO DI QUALITÀ

di GABRIELE DI LUCA

C'era molta attesa riguardo agli esiti dell'incontro istituzionale tra il Landeshauptmann Luis Dumwalder e il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, avvenuto l'altro ieri al Quirinale. Attesa che, al di là dei singoli punti contenuti nell'agenda dei temi trattati, concerneva in primo luogo la saldezza del rapporto tra Roma e Bolzano, ultimamente assai indebolitosi per via degli effetti della crisi economica e di alcune incomprensioni pertinenti al piano simbolico o dell'identità dei diversi gruppi linguistici.

La notizia è che l'incontro non solo si è rivelato complessivamente positivo — svolgendosi, come si dice in occasioni del genere, in un clima disteso e cordiale — ma è riuscito anche a proporre uno scatto di qualità mediante la proposta di conferire al presidente Napolitano la più alta onorificenza provinciale. Se ne avrà l'occasione il prossimo 5 settembre, a Castel Tirolo, quando verranno celebrate sia la firma dell'accordo di Parigi, sia la doppia ricorrenza della quarantennale entrata in vigore del secondo Statuto d'autonomia e la fine del contenzioso internazionale tra Austria e Italia, siglato vent'anni fa dagli ambasciatori dei due Paesi presso la Segreteria delle Nazioni Unite.

È opportuno sottolineare con forza questo scatto di qualità. Ciò porterebbe al pieno riconoscimento di una visione maggiormente «territoriale» della nostra autonomia, finalmente liberata dal retrogusto un po' amaro e parziale di una pur legittima istanza di emancipazione nazionale (e dunque secondo una stretta denominazione etnica). Parallelamente, la svolta renderebbe l'autonomia stessa espressione di un processo che può ora annoverare tra i suoi protagonisti e collaboratori il massimo rappresentante dello Stato tradizionalmente inteso come limite, per non dire ostacolo, di ogni aspirazione locale.

A riprova della bontà di questa notizia valgono peraltro le reazioni di chi vuol vedere in ogni cosa il bicchiere mezzo vuoto e non perde così occasione per levare i propri scontati lamenti. Da un lato i nazionalisti italiani, desiderosi di rispecchiarsi in uno Stato più intransigente e comunque insensibile ai cerimoniali della Provincia; dall'altro, gli autodeterministi tedeschi contrari a qualsiasi presenza statale nel nostro territorio. Entrambi i fronti hanno subito denigrato la mossa di Dumwalder per opposte, ma a ben vedere complementari, ragioni. Per loro l'unico scatto di qualità possibile coincide con la contestazione di ogni mediazione e confronto. Si tratta di posizioni ostili allo spirito dell'autonomia fortunatamente distanti da quanto affiorato con l'incontro romano dei due presidenti. Un motivo di non piccola soddisfazione, considerando i tempi difficili che stiamo attraversando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bressanone, indaga la Procura

Deraglia un treno, ko la linea Il testimone: boato tremendo



Distruzione Le immagini del treno deragliato alla stazione di Bressanone poco prima di mezzogiorno

A PAGINA 5 Scalco

Incontro in redazione
Il prefetto Valenti
«Piano anti-alcol»
Visita di Napolitano,
contatti con Roma

A Palazzo Ducale Valerio Valenti

BOLZANO — Rapporti con gli enti locali, sforzo diplomatico per il miglioramento progressivo dei rapporti tra Bolzano e Roma, lotta agli abusi alcolici. Sono alcune delle priorità di cui il nuovo commissario del governo Valenti ha parlato durante la visita alla redazione del Corriere dell'Alto Adige.

A PAGINA 3 Pozzi

A PAGINA 6

Castelrotto, in fumo il sogno dell'imprenditore Obkircher Fallito il Golfhotel Sonne Buco da nove milioni

BOLZANO — Il tribunale di Bolzano ha sancito ufficialmente il fallimento del «Golfhotel Sonne», a Castelrotto, di proprietà di Richard Obkircher; così come finisce — perché dichiarata fallita anche quella — la «San Vigilio srl», società facente capo allo stesso imprenditore. Motivo del fallimento: un passivo di quasi 9 milioni di euro. Un sogno, quello di Obkircher partito nel 2005 ma poi naufragato. Ora l'ottimo «18 buche» — conosciuto a livello europeo — è in attesa di un altro gestore. Ma contro la sentenza del tribunale di Bolzano, potrà essere proposto un reclamo dinanzi alla Corte d'Appello di Trento.

A PAGINA 4 Graziosi

All'interno

Piazza
Don Bosco
più verde

A PAGINA 7 Clementi

Superbollo
Vince
la Provincia

A PAGINA 8 Orfano

L'intervento

COLTIVIAMO
LA CITTÀ
NELL'ORTO

di LUIGI SCOLARI

Da New York a Milano, a Berlino è sempre più diffusa l'esperienza degli orti urbani, dove si pratica la coltivazione negli spazi cosiddetti interstiziali tra un palazzo e l'altro, o addirittura sui tetti. Dalle grigie metropoli nasce la pratica pacifica del guerrilla gardening.

CONTINUA A PAGINA 9



Vocazione Locale

Unità operativa di BOLZANO
via Dante, 5 - 39100 BOLZANO
tel. 0471-324757/323935 - FAX: 0471-302098

«Casse edili da unire» Interviene la giunta

Tennis

PARLA IL CAMPIONE

Andreas
sogna
la medaglia
olimpica

di P. GAIARDELLI

A PAGINA 12

BOLZANO — Giunta provinciale in campo per trovare immediatamente una soluzione alla guerra tra casse edili che dura ormai dal 2005, anno in cui Apa e Asgb hanno creato la Cepa (Cassa edile dell'artigianato) staccandosi dalla Cassa edile storica. Il «colpo di grazia» alla Cepa è datato 1 giugno e porta la firma del direttore generale del ministero del lavoro.

A PAGINA 11 Espro

Bocciata la sfiducia Seppi insulta Minniti

Spettacoli

LA SERATA

«Zang
tumb»
Il concerto
futurista

di J. ANDREETTO

A PAGINA 14

BOLZANO — Seduta rovente in consiglio provinciale con le opposizioni che propongono la sfiducia (poi bocciata) della presidente Unterberger e del vice Minniti, accusati, tra le altre cose, di voler farle tacere modificando il regolamento. Seppi (Unitalia) paragona Minniti a un «prete di campagna con tendenze pedofile». La replica: ti querelo.

A PAGINA 2 Angelucci

RISANA
ristruKtura



ristrutturazione completa
di appartamenti e bagni
"CHIAVI IN MANO"

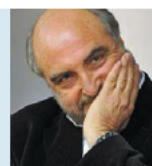
RISANA S.r.l.
Via Torino, 18 a BOLZANO
tel. 0471/507288 fax 0471/532137
www.risana.net

Lettere Dalla parte del cittadino

Le lettere vanno inviate a:
Corriere dell'Alto Adige
Via Dante, 5 - 39100 Bolzano
Indirizzo e-mail: lettere@corrierealtoadige.it

Il caso

di Toni Visentini



LE COLPE DELLA POLITICA E QUELLE DEI CITTADINI

Vorrei invitare i «cari politici» a fermarsi alcuni istanti per riflettere un poco sulle seguenti parole dell'illustre giudice Paolo Borsellino che un giorno disse: «A fine mese, quando ricevo lo stipendio, faccio l'esame di coscienza e mi chiedo se me lo sono guadagnato». Di fronte a stipendi esorbitanti, assenteismo, scandali e una politica che non sempre sembra a mirare al bene comune, questo esame di coscienza ve lo fate a volte, cari politici? La politica, termine che deriva dal greco politikè, dovrebbe essere l'arte di

governare una società, la nostra società. Soprattutto per noi giovani sarebbe bello ritrovare nella politica modelli da seguire, uomini e donne che si impegnano per i loro concittadini, ridando dignità alla politica.

A volte, dunque, fermatevi e meditate consciamente sul pensiero del giudice. L'elevato stipendio che percepite ogni mese per governare la nostra società, cari politici, ve lo meritate?

Michaela Verena Abate, BOLZANO

Gentile signora Abate, magari i politici facessero quello che lei chiede, cioè l'antica e saggia pratica dell'esame di coscienza quotidiano, la sera prima di addormentarsi. Se siamo qui, con le considerazioni che lei fa, è la conferma di quanto purtroppo la politica e i suoi rappresentanti siano caduti in basso nella considerazione dei cittadini. La verità è che, purtroppo, l'attività politica per troppi pare soprattutto un modo di far carriera e di sistemandosi economicamente. L'eccesso di soldi fa male alla

politica. Comunque l'esame di coscienza dobbiamo farlo tutti, come cittadini. E dobbiamo chiederci se siamo stati corresponsabili o complici di questo degrado con il nostro disinteresse, con il nostro silenzio davanti a soprusi, con l'acquiescenza alle ingiustizie, con il nostro quieto vivere, con la paura di subire possibili ritorsioni o di perder qualche vantaggio magari sotto forma di contributo, con il ricorso alle scorciatoie della raccomandazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci scrivono

INNO NAZIONALE Nessun obbligo

Ci terrei a far notare come la notizia annunciata con enfasi dal deputato della VolksPartei, Zeller, non sia una notizia e tantomeno un successo, poiché nessuno nemmeno a Roma aveva deciso di far cantare l'inno di Mameli a scuola (questa era una nostra proposta nazionale), ma piuttosto di farlo studiare a tutti anche in Alto Adige. Non capisco quindi lui cosa creda di aver ottenuto. Essendo quella di Mameli una sorta di poesia dedicata all'Italia, esalta come tutte le poesie un sentimento, in questo caso quello nazionale, ma senza vo-

ler fare alcun tipo di violenza credo studiarla non farebbe male a nessuno, così che anche ai ragazzi di lingua tedesca conoscano e comprendano alcune figure, come quella di Giovan Battista Perasso, detto il Balilla. Per esempio, ragazzo di Portoia non è una figura fascista, ma piuttosto un giovane che credeva in un'altra realtà agli stessi valori di Andreas Hofer o di molti altri, con la differenza che il suo invasore fu quello asburgico e che lui con la famosa frase «Che l'inse?» («Incomincio?») in genovese diede vita alla rivolta popolare contro l'invasore ed oppressore austriaco.

Sono figure belle e interessanti, per noi dal punto di vista storico e patriottico e per la popolazione di lingua tedesca lo possono essere soltanto dal punto di vista storico. Il sapere non danneggia nessuno.

Alessandro Bertoldi,
Giovani Pdl BOLZANO

PIAZZA DOMENICANI Buche pericolose

Ormai la convinzione serpeggia e anche ieri, aspettando l'autobus, la discussione è stata la stessa: per vedere la pavimentazione di piazza Domenicani rifatta a nuovo in modo che non sia pericolosa, come è da mesi, bisognerà

aspettare «italianissimamente» che qualcuno si faccia male. Ieri guardavo i ciclisti indaffarati a zigzagare e a finire inevitabilmente sul marciapiede, tra i pedoni. Un'anziana ha dovuto addirittura fermarsi. Questi maxisampietrini sono pericolosissimi e non si capisce se qualcuno in Comune stia pensando di rimetterli a nuovo. Attenzione: non siamo i soliti bolzanini che vogliono tutto pulito e pappa pronta a suon di centinaia di migliaia di euro. Siamo dei normali cittadini che anzi la prima cosa che vorrebbe sapere dall'amministrazione è se «qualcuno ha rimarcito» per lo stato di questa pavimentazione. Perché i fatti

sono ben delineati, a mio parere: o il lavoro è stato fatto male, o in questa piazza non andava fatto quel tipo di lavoro e quindi a maggior ragione qualcuno dovrebbe renderne conto. A meno che — possibilità remota — il terreno non abbia avuto chissà quale cedimento o, altra possibilità remota, si pensi che questo sia un «normale consumo» della piazza (in quest'Italia potrebbe anche essere possibile un ragionamento del genere). Ma qualcuno dovrà pure spiegarci perché... stiamo aspettando (purtroppo) che qualcuno si faccia male, speriamo non tanto.

P. I. BOLZANO

Dalla prima

Coltiviamo la città

È il giardinaggio libero d'assalto, che prevede la semina o messa a dimora di piante e ortaggi per riqualificare aree abbandonate e degradate, come le aiuole spartitraffico.

Anche a Bolzano, dove il senso del decoro è evidente nella cura maniacale delle fioriere del centro cittadino, attacchi di giardinaggio libero sono stati realizzati in aree degradate. Bolzano è città verde, gli orti comunali esistono, ma sono accessibili solo a persone anziane. Il quartiere semirurali, costruito durante il fascismo, è stato un esempio di garden city bolzanina, ispirata al modello inglese.

Non è un caso se Hilary Solly dell'associazione Donne Nissà ha avuto l'idea di avviare un orto comunitario. Era destino che si ricavesse da un'area abbandonata di proprietà pubblica, proprio a fianco dell'ultimo edificio delle semirurali. Grazie alla disponibilità del Comune si è aperto un orto comunitario, interculturale e intergenerazionale. Tutto è iniziato con un percorso guidato di facilitazione e mediazione dei conflitti. Successivamente si sono formati i gruppi di ortolani, ai quali partecipano adulti e bambini di diversa provenienza e lingua. Gruppi misti di italiani (bolzanini, sardi, pugliesi) e tedeschi (sudtirolesi e germanici) insieme a bengalesi, marocchini, argentini e moldavi. Cinquantasei persone hanno lavorato fianco a fianco per bonificare e dissodare quest'area che era una discarica di rifiuti edili: oggi è fertile e rigogliosa.

L'orto comunitario è un'esperienza culturale, uno strumento di politica sociale, di educazione ambientale e civica, di sperimentazione economica e di pratica fisica. Nell'orto si apprendono e sperimentano direttamente tutti i valori indispensabili per affrontare la dimensione pubblica della convivenza civile e delle relazioni personali. Il suo microcosmo è un'occasione per partecipare insieme alla costruzione di una piccola civitas basata sulla solidarietà all'interno di uno spazio territorialmente strutturato.

La comunità degli ortisti si è data un'organizzazione (i gruppi tematici suddivisi per competenze quali il compost, le sementi, gli attrezzi, la comunicazione, l'accoglienza) e si è dotata di regole (una lista di norme pratiche d'uso e di comportamento) che garantiscono l'autogestione tra pari.

Nell'orto si forma l'etica (il riconoscimento e il rispetto di costumi e comportamenti diversi dai propri) e si rafforza la morale (l'assunzione di comportamenti adeguati).

Sono date per scontate la cura della proprietà privata (condivisa per appezzamenti collettivi), quella degli spazi pubblici (gli stretti percorsi risultanti dalla suddivisione del terreno, il giardino aromatico, l'aiuola didattica) e dei beni comuni (gli attrezzi, il deposito materiali), la responsabilità della gestione dei servizi pubblici (il compostaggio). E consuetudine l'uso parsimonioso delle risorse naturali (l'acqua) e il loro riciclo.

Il regime economico è basato sullo scambio, il volontariato e la divisione delle spese. Si scambiano semi, varietà rare per quelle esotiche, un mazzo di crescita per uno di ravnelli. Si adottano tecniche di autoconstruzione utilizzando materiali di recupero e sperimentando insieme sul campo.

Il giardino urbano è un'esperienza educativa per tutti gli ortolani, i cittadini dell'orto. Al di là dell'interpretazione «politica» del coltivare il bene comune, l'orto è un luogo di convivialità, di pratica di buon vicinato, di relazioni sociali e di scambio di saperi. Ai margini degli orari di lavoro, gli ortisti si apprestano a turno o insieme ai lavori necessari. Tutti insieme dividono il raccolto per l'autoconsumo familiare o per feste e scambi gastronomici a sorpresa.

Gli appezzamenti sono coltivati secondo metodi biologici, sono bandite le sostanze sintetiche e gli organismi geneticamente modificati. Ognuno mette a disposizione la propria sapienza e competenza, dalla scelta e riproduzione dei semi, ai metodi di semina, coltivazione e raccolto. Gli inesperti sentono per la prima volta termini come permacultura, agricoltura biodinamica, orto sinergico, verificano che gli afidi si combattono con la coccinella, sperimentano il semenzaio.

L'orto è uno strumento pedagogico a largo spettro sia per gli ortolani, sia per i visitatori. Propone inoltre un'offerta didattica con laboratori per le scuole. I bambini possono sperimentare direttamente il ciclo dalla semina al raccolto, verificando che il pomodoro non nasce sullo scaffale del supermercato; imparano che si possono costruire sedie e tavoli, addirittura una casetta con materiali riciclati e di recupero, cosa è un tetto verde.

L'orto semirurali è un orto didattico, un orto terapeutico, un orto per disabili con specifiche aiuole rialzate, un luogo di incontro dove coltura diventa cultura.

Luigi Scolari,
architetto

(Per contatti Donne Nissà 0471/935-444. Aperitivo di inaugurazione della stagione: sabato prossimo alle ore 18, angolo via Bari - via Alessandria)

Isola d'Ischia

la tua vacanza più bella

Hotel Bellevue

★ ★ ★ Ischia Porto

Centro Wellness @ Wi-Fi

Incluso:

- » 1 Ingresso al Parco Termale "Tropical" (per persona a soggiorno)
- » 7 Gettoni a camera per l'uso dell'idromassaggio
- » Uso della sauna/bagno turco
- » Uso della piscina termale scoperta "Fonte Grannos"
- » Uso della piscina termale cromoterapica coperta "Fonte Iris"
- » 1 Bottiglia di limoncello a camera
- » 2 Serate con musica napoletana e cena a lume di candela
- » 1 Serata danzante in hotel
- » Accappatoio gratuito per tutta la durata del soggiorno

Prezzi per persona per 7 notti in camera doppia standard con trattamento di Mezza Pensione

dal 24/06 al 01/07	€385,00
dal 01/07 al 08/07	€385,00
dal 08/07 al 22/07	€385,00
dal 22/07 al 29/07	€385,00
dal 29/07 al 05/08	€385,00
dal 05/08 al 12/08	€545,00
dal 25/08 al 02/09	€495,00
dal 02/09 al 09/09	€395,00
dal 09/09 al 16/09	€395,00
dal 16/09 al 30/09	€330,00
dal 30/09 al 14/10	€295,00

Supplementi: Pensione completa: €105,00 per persona a settimana - Singola: €105,00 a settimana - Camera Comfort: €50,00 per camera a settimana - Camera Superior: €105,00 per persona a settimana - Camera Balcone/Terrazzo: €21,00 per persona a settimana

Riduzioni: Bambini 2/12 anni -50% - 3° letto -20%

call center 081 991851 > www.bellevuehotel.it

Hotel San Vito

★ ★ ★ Forio d'Ischia

Accesso diretto al mare

Incluso:

- » 1 Ingresso al Parco Termale "Tropical" (per persona a soggiorno)
- » Utilizzo della piscina scoperta
- » Utilizzo della piscina coperta
- » Colazione a buffet
- » A cena viene servito per gli ospiti un ricco buffet di insalate, verdure e antipasti
- » 1 Serata a settimana a lume di candela + musica

Prezzi per persona per 7 notti in camera doppia standard con trattamento di Mezza Pensione

dal 24/06 al 01/07	€280,00
dal 01/07 al 08/07	€280,00
dal 08/07 al 29/07	€395,00
dal 29/07 al 05/08	€350,00
dal 05/08 al 12/08	€385,00
dal 12/08 al 19/08	€515,00
dal 19/08 al 26/08	€490,00
dal 26/08 al 09/09	€350,00
dal 09/09 al 16/09	€295,00
dal 16/09 al 30/09	€280,00
dal 30/09 al 14/10	€220,00

Supplementi: Singola €75,00 a settimana - Camera con balcone/terrazzo vista mare: €47,00 per persona a settimana - Aria condizionata: €50,00 per camera a settimana

Riduzioni: 3°/4° letto Bambini 2/12 anni -30% 3°/4° letto Adulti -20%

call center 081 987560 > www.hotelsanvito.it